

La pace è un ponte, a Lavena Ponte Tresa

Pubblicato: Lunedì 6 Ottobre 2014



Dopo il buon riscontro della prima edizione dell'anno scorso, **"In Cammino per la Pace"** sta diventando una bella tradizione per il territorio di confine tra Italia e Svizzera: «È stato un grande onore partecipare per il secondo anno consecutivo alla marcia – Ha commentato così. **Maria Chiara Gadda**, deputata varesina del Partito Democratico – Il cammino per la pace è impegnativo, ma ci fa riscoprire il senso di essere comunità ciascuno nella sua diversità». L'evento transfrontaliero organizzato dall'Associazione Culture Ticino Network di Lugano con l'aiuto di ben 7 Comuni svizzeri ed italiani: **Agno, Luino, Ponte Tresa, Lavena Ponte Tresa, Cadegliano, Magliasio e Caslano**, e ha visto uno accanto all'altro cittadini e amministratori, come il sindaco di Lavena Ponte Tresa **Pietro Roncoroni**, il vicesindaco di Ponte Tresa **Roberto Tarchini** e il vicesindaco di Caslano **Iris Brugnetti**.

L'incontro tra i manifestanti provenienti dalla Svizzera e dall'Italia sul ponte doganale di Lavena Ponte Tresa ha rappresentato un momento emozionante, un'azione simbolica rappresentativa di un evento che mira a unire tutte le generazioni in un dialogo comune ed offrire uno spazio internazionale di riflessione. Il ponte sul Tresa che unisce l'Italia con la Svizzera è attraversato ogni giorno da migliaia di lavoratori, e ritengo importante che questo luogo possa diventare, almeno per una mattinata, un simbolo che spinga i cittadini alla riflessione sulla convivenza pacifica e sul rispetto di chi è diverso da noi, per pensiero, colore della pelle, religione o orientamento sessuale. La manifestazione si è inoltre unita idealmente alla marcia di Assisi, con cui c'è stato un emozionante collegamento via Skype con **Padre Polidoro**.

Enrica Nogara, consigliere comunale di Luino e una delle organizzatrici di "In Cammino per la Pace, evidenzia come «mai come in questi momenti ognuno di noi ha il dovere di impegnarsi affinché si riscopra e si proponga l'urgenza del vivere in pace, le parole di Carlo Maria Martini sintetizzano con estrema lucidità il senso del mio impegno "C'è bisogno di riaffermare un senso comune dell'umanità: uscire dalla gabbia del particolarismo e riprendere a parlare della Terra degli Uomini"».

In Cammino per la Pace si è svolta sabato 4 ottobre, con l'organizzazione di due marce iniziate rispettivamente da Agno e da Luino, dove diversi manifestanti sono partiti per la macchina per raggiungere il punto di partenza a Cadegliano. Alle 12 i due cortei, affollati di numerose persone, si sono incontrati presso il ponte doganale di Ponte Tresa, mentre l'evento si è concluso presso il salone

comunale della cittadina di frontiera con una partecipata "Maccheronata di Solidarietà", caratterizzata da intermezzi musicali e da un collegamento con la città simbolo della pace a livello globale, Assisi. La marcia transfrontaliera svoltasi sabato 4 novembre è uno degli eventi organizzati dall'Associazione Culture Ticino Network in vista del 4° World Forum per la Pace che si terrà dal 8 al 10 novembre 2014 presso l'Università della Svizzera Italiana e il Palazzo dei Congressi di Lugano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it